



Provincia di Biella

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità
dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche

Organo Tecnico presso la Provincia di Biella ai sensi art. 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

VERBALE DI RIUNIONE

17.04.2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciassette del mese di Aprile, in Biella, alle ore 09:30, presso la sede della Provincia, si è riunito l'Organo Tecnico Provinciale (costituito, attualmente a norma della recente L.R. 13/2023, secondo quanto disposto dall'art. 5 della predetta, con Deliberazione G.P. 121/99 con riferimento all'istruttoria V.I.A.), previo originario preavviso di convocazione, per la prosecuzione dell'istruttoria finalizzata all'emissione del giudizio di compatibilità ambientale con riferimento all'istanza di sanatoria ai sensi art. 29 comma 3 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. presentata in data 05.06.2023 (prot. ricez. 12551 del 05.06.2023) – e poi in ultimo integrata in data 07.08.2023 degli elaborati documentali integrativi richiesti (cfr. prot. ricez. Prov. n. 17874 del 07.08.2023) - dal Legale Rappresentante della "SIPEA" S.r.l. Passirano (BS) per il progetto denominato: "Impianto Idroelettrico di Rosazza", localizzato nei Comuni di Piedicavallo e Rosazza (BI), ricompreso nella tipologia progettuale V.I.A. di cui al n. 2 lett. "h" dell'All. III alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della categoria n. B.2.h.2) dell'Allegato "B" dell'attuale succitata L.R. 13/2023. Il progetto, sottoposto a fase di Valutazione V.I.A. e licenziato con prescrizioni con la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 1215 del 26.10.2016 e ss., fu poi realizzato in difformità alle previsioni progettuali originarie ed alle prescrizioni assegnate. La sessione di lavoro odierna è finalizzata all'esame dei chiarimenti presentati dalla S.r.l. proponente in data 09.03.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. nn. da 5337 a 5339 del 09.03.2024+ da 5342 a 5344 del 09.03.2024) a riscontro dell'originaria nota di richiesta chiarimenti prot. Prov. n. 24242 del 10.11.2023. L'esito di tale esame è funzionale all'emissione del parere tecnico della Provincia circa la compatibilità ambientale o meno della proposta di sanatoria istruita, da esplicitare nella seduta della Conferenza dei Servizi del 07.05.2024.

Per i lavori della riunione odierna dell'Organo Tecnico sono presenti:

Il Presidente dell'Organo Tecnico

dott. Graziano STEVANIN, Dirigente Area Provinciale
Tutela e Valorizzazione Ambientale

A.R.P.A. Dip.to Piemonte N.E.

ing. Pancrazio BERTACCINI, funz.rio tecnico A.R.P.A.
Piemonte Dip.to NE Sede di Biella

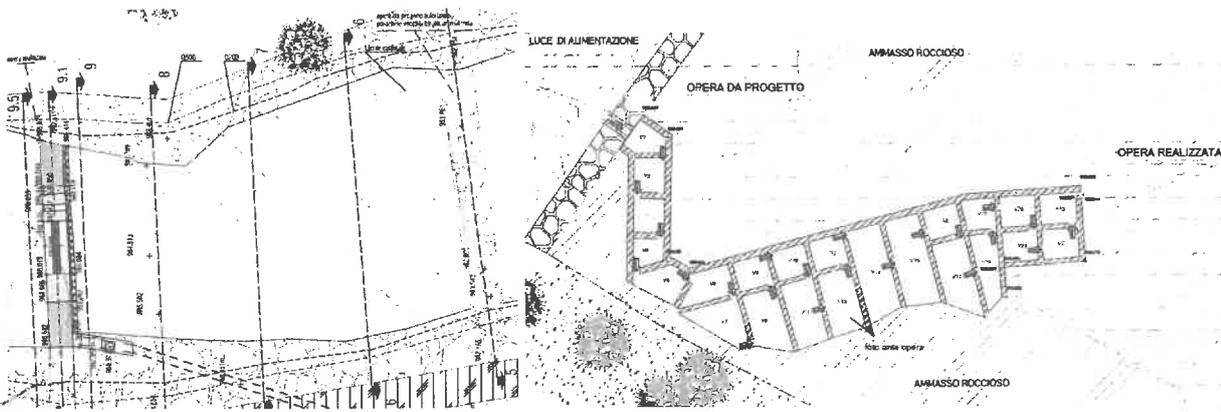
Partecipano altresì alla riunione i funzionari/istruttori tecnici direttivi dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale - Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, Dott. ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu.

E' assente alla riunione il rappresentante dell'Area Tecnica Provinciale.

Svolgono congiuntamente le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Marco Fornaro e il dott. ric. Marco Baietto.

L'Organo Tecnico riassume la presa d'atto delle seguenti informazioni inerenti al procedimento di cui trattasi:

- 
- Dal 31.08.2023 al 10.10.2023 (tot.: 40 gg.), ebbe corso la fase di evidenza pubblica dell'Ordinanza Dirigenziale n. 116/2023 ad uso di soggetti eventualmente interessati alla presentazione di istanze di rilascio di concessione in concorrenza con quella oggetto della presente istruttoria, così come imposto dall'art. 11 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii. In esito a tale pubblicazione non pervennero istanze in concorrenza su quella oggetto della presente istruttoria;
 - Dal 11.09.2023 al 11.10.2023 (tot.: 30 gg.) ebbe corso la fase di evidenza pubblica del S.I.A. e della documentazione progettuale a corredo, come imposto dall'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. mediante messa disposizione di chiunque desiderasse consultare gli elaborati predetti, sul sito *Internet* della Provincia di Biella, per le eventuali osservazioni scritte. L'Organo Tecnico dà atto, che, in occasione della fase di evidenza pubblica stessa, pervenne alla Provincia di Biella la seguente osservazione scritta da parte del pubblico: nota del "Comitato Tutela Fiumi" Cerreto Castello, datata 11.10.2023 e fatta pervenire via P.E.C. in data stessa (cfr. prot. ricez. Prov. n. 22174 del 12.10.2023). la medesima è stata allegata al Verbale di riunione dell'Organo Tecnico del 10.10.2023 e successive sessioni di aggiornamento lavori nel medesimo contenute;
 - Con nota prot. n. 2201 del 10.10.2023, la Provincia diede corso all'adempimento di cui al comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., richiedendo agli Enti coinvolti in istruttoria di comunicare alla Provincia, entro il termine del 31.10.2023, eventuali richieste di chiarimenti tematici da inoltrare al proponente entro poi il 10.11.2023 insieme con quelle che evidenziate dall'Organo Tecnico Provinciale nel Verbale di riunione dell'Organo Tecnico del 10.10.2023 e successive sessioni di aggiornamento lavori;
 - In data 30.10.2023 (cfr. Verbale di riunione Organo Tecnico del 10.10.2023 e successive sessioni di aggiornamento lavori nel medesimo contenute) fu svolto apposito sopralluogo, a cura di alcuni dei componenti dell'Organo Tecnico (con la partecipazione altresì di agenti di Polizia Locale del Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche e di un funzionario tecnico della Direzione Regionale A1800A Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protez. Civile, Trasporti e Logistica Settore A1820C Tecnico Regionale BI-VC) al fine di verificare la localizzazione delle difformità sul territorio;
 - con nota n. 24242 del 10.11.2023, recapitata il giorno stesso, la Provincia di Biella – autorità competente – dopo la consultazione di tutti i soggetti in indirizzo alla presente (cfr. nota n. 22001 del 20.10.2023) - richiese alla "SIPEA" S.r.l., chiarimenti ed integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - con nota n. 26558 del 07.12.2023, la Provincia di Biella – a seguito di formale richiesta in tal senso da parte della S.r.l. proponente (cfr. prot. ricez. Prov. n. 26154 del 04.12.2023) - accordò alla "SIPEA" S.r.l., la sospensione *una tantum* dei termini procedurali per 90 gg. per la consegna delle controdeduzioni alla succitata richiesta di chiarimenti, come previsto dell'art. 27 bis comma 5 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il nuovo termine per la consegna dei chiarimenti si attestò pertanto al 09.03.2024;
 - in data 09.03.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. nn. da 5337 a 5339 del 09.03.2024+ da 5342 a 5344 del 09.03.2024) la "SIPEA" S.r.l. trasmise via P.E.C. le controdeduzioni alla succitata richiesta di chiarimenti della Provincia. Queste ultime sono state sottoposte alla prevista fase di evidenza pubblica ridotta (15 gg.) sul sito *Internet* della Provincia di Biella, per le eventuali osservazioni scritte, dal 18.03.2024 al 02.04.2024. Nessun'osservazione (sui contenuti dei chiarimenti di cui sopra) è pervenuta da parte di chicchessia alla Provincia, a seguito della fase stessa;
 - in data 18.03.2024 è stata svolta la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi, nella quale è stato definito, con i soggetti intervenuti, l'Elenco dei titoli abilitativi necessari per dare corso alla richiesta sanatoria, da rilasciare nell'ambito del procedimento di cui trattasi. Inoltre è stato aggiornato il cronoprogramma dei lavori della Conferenza stessa, concordando con i presenti la data del 07.05.2024 per lo svolgimento della seconda seduta, per l'espressione delle determinazioni conclusive dei soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria.
 - La sessione di lavoro odierna dell'Organo Tecnico è pertanto finalizzata all'adozione del parere



L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

“QUESTIONE n. 1 - L'Organo Tecnico rileva che la documentazione presentata in allegato all'istanza qui istruita (in particolare la Tavola TT01 “Corografia”) segnala le difformità del progetto realizzato rispetto al progetto autorizzato, soltanto con riferimento alle aree circostanti all'opera di presa e alla centrale di produzione.

Con riferimento alle rilevazioni topografiche effettuate sull'impianto di cui trattasi dallo Studio Associato “Geo Survey” di Biella, su incarico della Provincia, erano emerse delle difformità anche nel percorso della condotta in prossimità del ponte Pinchiolo, al confine tra i Comuni di Piedicavallo e Rosazza, rispetto a quanto illustrato nel progetto dalla “SIPEA” S.r.l. approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 1215 del 26.10.2016.

L'Organo Tecnico richiede pertanto alla “SIPEA” S.r.l. che:

- proceda ad effettuare un rilievo topografico di tutta la condotta almeno a scala 1:200, indicando ove sono presenti anche pozzetti di ispezione o le altre eventuali opere connesse alla condotta;*
- indichi sulle tavole grafiche un'adeguata rete di caposaldi, al fine di consentire la corretta individuazione della condotta;*
- provveda inoltre ad aggiornare la documentazione attualmente allegata all'istanza qui istruita, qualora emergessero difformità rispetto alla predetta.*

La “SIPEA” S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati”.

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla “SIPEA” S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti per quanto riguarda i punti a) e b).

Per quanto riguarda il punto c), l'Organo Tecnico segnala che essendo emerse delle difformità rispetto al progetto presentato, la “SIPEA” S.r.l. ha tra l'altro aggiornato il Piano Particellare d'Esproprio e le relative tavole. Su questa documentazione, oltre che alcuni errori materiali, permangono diverse criticità:

- la pista ciclopedonale realizzata quale intervento di compensazione deve essere oggetto di esproprio a favore del Comune di Rosazza;
- i tratti della pista ciclopedonale interessati dal passaggio della condotta vanno comunque asserviti a favore della “SIPEA” S.r.l.;
- la strada di eccesso alla centrale è stata oggetto di asservimento, mentre essendo stata realizzata modificando lo stato dei luoghi, deve essere soggetta ad esproprio;
- la “SIPEA” S.r.l. non ha fornito gli indirizzi dei proprietari, necessari per inviare le comunicazioni previste dal D. Lgs 327/2001;
- l'indennità di asservimento della particella 229 del foglio 20 Comune di Piedicavallo non sembra corretta, l'area occupata dal progetto realizzato sembra più grande di quella autorizzata;
- l'indennità di asservimento della particella 228 del foglio 20 Comune di Piedicavallo non sembra corretta, l'area occupata dal progetto realizzato sembra più piccola di quella autorizzata;
- la particella 727 al foglio 7 Comune di Rosazza dalla tabella sembra essere totalmente asservita, mentre nella tavola è parzialmente asservita;
- la particella 729 al foglio 7 Comune di Rosazza dalla tabella sembra essere parzialmente asservita, mentre nella tavola è totalmente espropriata.

L'Organo Tecnico sottolinea che per proseguire l'iter previsto dal D.Lgs 327/2001 sarà comunque necessario attendere l'esito delle sedute della Conferenza dei Servizi. Nel caso in cui la proposta di sanatoria qui istruita possa conseguire la compatibilità ambientale, l'Organo Tecnico richiede che sia inserita questa **prescrizione**: "la "SIPEA" S.r.l. dovrà concludere le procedure espropriative entro sei mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione".

b) Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 2 – L'Organo Tecnico richiede di aggiornare il Piano di Dismissione, Misure di Reinserimento e Recupero Ambientale "Elaborato MRA" da parte della "SIPEA" S.r.l. relativamente alle seguenti problematiche:

- d) *Dismissione della condotta forzata: essendo lungo il suo percorso presenti alcuni tombini è necessario prevederne la rimozione, la messa in sicurezza e il ripristino dell'area interessata.*
- e) *Dismissione della Centrale idroelettrica e della cabina di trasformazione: si potrà prevedere la loro riconversione ad altri usi soltanto qualora il Comune od altri Enti ne dichiarino l'interesse in sede di Conferenza dei servizi; qualora questa eventualità non si verificasse è necessario prevederne la rimozione.*

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 3 – L'Organo Tecnico richiede alla "SIPEA" S.r.l. di provvedere – in sede di chiarimenti – ad integrare la documentazione trasmessa con una perizia giurata contenente la quantificazione del valore delle opere di ripristino ambientale, come esplicitamente previsto dal § 14 dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 30.01.2012 n. 5 – 3314".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti.

c) Descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto ed, in particolare, dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità di materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità):

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato ai § precedenti del presente Titolo.

d) Valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazioni, luce, calore, radiazione e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e di funzionamento:

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V lett. c), per le varie matrici ambientali.

e) Descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non

eccessivi e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecnologie disponibili

L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate ai precedenti § b) e c) del presente Titolo .

TITOLO II – ALTERNATIVE

- a) Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni ed alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'"IPOTESI ZERO", adeguate al progetto proposto ed alle sue caratteristiche specifiche, con l'indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e la loro comparazione con il progetto presentato.

L'Organo Tecnico non formula rilievi circa questo paragrafo.

TITOLO III – DESCRIZIONE STATO ATTUALE

- a) Descrizione aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) ed una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V, §§ b) e c).

TITOLO IV – DESCRIZIONE FATTORI ART. 5 comma 1 lett. c)

- a) Descrizione fattori specificati all'art. 5 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. potenzialmente soggetti ad impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - fauna e flora), al territorio (quale - a titolo esemplificativo e non esaustivo - sottrazione del suolo), al suolo (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - erosione, diminuzione di materia organica, compattazione e impermeabilizzazione), dell'acqua (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - modificazioni idromorfologiche, quantità e qualità), all'aria, ai fattori climatici (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - emissioni di gas ad effetto serra, gli impatti rilevanti per l'adattamento), ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio nonché all'interazione tra questi vari fattori.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V § c), per le varie matrici ambientali.

TITOLO V – DESCRIZIONE PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO PROPOSTO *(la descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'art. 5, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi ed anche negativi del progetto. La descrizione deve tenere conto degli obiettivi di protezione dell'ambiente stabiliti a livello di Unione o degli Stati Membri e pertinenti al progetto)* **DOVUTI, TRA L'ALTRO:**

- a) Costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al § a) del precedente Titolo I.

- b) **Utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto – per quanto possibile – della disponibilità sostenibile di tali risorse.**

Risorsa naturale “Risorse Idriche”

L'Organo Tecnico, sottolinea che nella documentazione presentata il proponente fornisce informazioni sintetiche circa il Corpo Idrico del T. Cervo coinvolto dalla derivazione (codice: 01SS2N105PI), che include il T. Chiobbia. Lo stato di qualità ambientale del corpo idrico del Torrente Cervo risulta buono in base al monitoraggio, come indicato nel Piano di Gestione 2021.

Considerato l'aggiornamento del piano al P.d.G.Po 2021, il proponente fornisce l'applicazione della Direttiva Derivazioni, relativamente alla Deliberazione n. 3/2017 dell'A.d.B.Po, definendo l'impatto per la singola derivazione e per il cumulo delle derivazioni come impatto lieve e collocando la derivazione in condizione di Repulsione.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

“QUESTIONE n. 4 – L'Organo Tecnico, poiché la stima delle condizioni idrologiche è stata svolta molti anni addietro, richiede che – in sede di chiarimenti – la “SIPEA” S.r.l. aggiorni le valutazioni con i dati più recenti disponibili e, nel caso vi siano differenze nei risultati, aggiorni tutti gli indici relativi”.

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla “SIPEA” S.r.l. in data 09.03.2024, rileva che la “SIPEA” S.r.l. ha aggiornato le valutazioni relative alla disponibilità idrica utilizzando le partecipazioni cumulate della serie 2000-2022. L'Organo Tecnico ritiene che le condizioni idrologiche scelte attraverso lo studio idrologico già fornito possano essere cautelative e quindi adeguate.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

“QUESTIONE n. 5 – L'Organo Tecnico dà atto che nel documento ROS-ERA-mag2023 la “SIPEA” S.r.l. ha operato l'applicazione della “Direttiva Derivazioni” secondo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P. n. 3/2017, (cfr. FAQ B.2. dell'AdBPo: la Direttiva suddetta si applica obbligatoriamente con valore vincolante a tutte le istanze di concessione, incluse rinnovo o variante, presentate dopo il 13.01.2016).

Tuttavia, l'Organo Tecnico osserva che:

- a) nel caso in cui i chiarimenti richiesti alla precedente “QUESTIONE n.4” portino alla stima di diverse portate naturali, se ne richiede l'aggiornamento;
- b) sono state osservate imprecisioni nei calcoli degli indici, che devono essere corretti (ad es. S/L per impatto singolo);
- c) siano verificati i dati utilizzati (risulta ad esempio che la Centrale “Enel Green Power” S.p.A. abbia una $P_{max} = 1890$ l/s e non 1750 l/s) e che siano corretti;
- d) siano fornite le informazioni di dettaglio alla base del calcolo dell'indice alterazioni idromorfologiche della Direttiva Derivazioni;
- e) come correttamente citato dal proponente, le valutazioni devono rispettare quanto precisato dalla FAQ C/3. Deve quindi essere esplicitato quando i calcoli sono svolti sul corso d'acqua Chiobbia e quanto sull'intero Corpo Idrico.

La “SIPEA” S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati”.

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla “SIPEA” S.r.l. in data 09.03.2024 su tutti i punti surriportati, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti.

In particolare, l'Organo Tecnico osserva che, con il documento “ROS-ERA-febbraio 2024”, che integra il documento “ROS-ERA-mag2023”, il proponente fornisce l'aggiornamento all'applicazione della cd. “Direttiva Derivazioni” (cfr. C.I.P. n. 3/2017, con valore vincolante per tutte le istanze di concessione, inclusi rinnovo e/o variante, presentate dopo il 13.01.2016).

In merito a quanto evidenziato al punto *d*), l'applicazione dell'indice è stata svolta dalla "SIPEA" S.r.l. in modo corretto, attraverso la fornitura delle indicazioni di dettaglio richieste. In particolare sono state riportate 4 traverse di derivazione (3 presenti nei *data base* regionali, richiamati sul Geoportale sul *layer* GEMMA, a cui bisogna aggiungere quella relativa all'impianto qui in esame). L'esito porta a individuare un impatto moderato per la singola derivazione. Secondo quanto deciso in applicazione alla cd. Direttiva Derivazioni, adottata dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 30/STA, la condizione emersa conferma l'impatto individuato e inquadra la derivazione in condizione di "Repulsione**", come correttamente indicato dal proponente.

Come è noto tale condizione è una condizione escludente, fatti salvi eventuali evidenti miglioramenti alle condizioni generali ambientali, che nel progetto autorizzato erano stati individuati nella realizzazione del manufatto su opera esistente (escludendo quindi la realizzazione di nuove artificializzazioni in alveo) e nelle opere di compensazione (individuate in un passaggio artificiale per l'ittiofauna, che, per ragioni di carattere morfologico/biologico - presenza di salti naturali e artificiali invalicabili per la fauna ittica - è stato progettato in altro corso d'acqua dove l'intervento avrebbe potuto garantire utilità ed efficacia). L'Organo Tecnico rileva dunque che la realizzazione in altro sito non sarebbe stata possibile in sede di autorizzazione poiché riguardante un tratto d'alveo non artificializzato, sul quale l'intervento non avrebbe potuto avere quanto meno un impatto neutro.

Fatto salvo quanto appena menzionato per quanto riguarda gli aspetti di natura formale, per quanto riguarda gli aspetti prettamente ambientali, l'Organo Tecnico formula le seguenti considerazioni:

- il proponente ha fornito nella documentazione integrativa gli approfondimenti necessari alla valutazione degli impatti ambientali legati alla nuova collocazione, come dettagliati nel seguito, evidenziando che, anche dal punto di vista morfologico, non si rilevano differenze legate alla localizzazione delle opere;
- il proponente dichiara che la briglia individuata in precedenza, attualmente risulta: 1) sepolta dai sedimenti; 2) notevolmente ammalorata in seguito agli ultimi eventi di piena. Tali condizioni la renderebbero probabilmente non più funzionali e non interferenti con le condizioni naturali del torrente;
- dato atto di quanto rilevato nei punti precedenti, anche una eventuale demolizione e ricostruzione nelle condizioni autorizzate non sembrerebbe portare particolari benefici da un punto di vista prettamente ambientale. Essa comporterebbe invece ulteriori impatti legati ad attività di cantiere e produzione di rifiuti, da attentamente valutare.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

QUESTIONE n. 6 – *L'Organo Tecnico, rileva che l'applicazione della "Direttiva Derivazioni" è stata svolta dalla "SIPEA" S.r.l. anche per la valutazione dell'alterazione morfologica, attraverso la valutazione delle opere trasversali e della presenza di dighe o barriere. Non è tuttavia stato dato riscontro a tutti gli aspetti legati alle Linee Guida Regionali per la valutazione degli impianti idroelettrici, a conferma della realizzazione conforme agli obiettivi di qualità ambientale e del mantenimento della qualità del corso d'acqua. In particolare, posta la realizzazione difforme in termini di localizzazione e quindi di potenziale criticità nel merito della qualità morfologica, l'Organo Tecnico richiede che la "SIPEA" S.r.l. operi, in sede di chiarimenti, secondo quanto segue:*

- a) dare riscontro in relazione agli indici delle Linee Guida Regionali maggiormente idonei al caso in studio (ad es. per l'alterazione del regime idrologico);*
- b) fornire riferimento alla definizione degli effetti dell'impianto su alterazione morfologica utilizzando l'indice IQMm nel tratto interessato dall'opera di presa, mettendo a confronto le diverse condizioni tra opera autorizzata e opera realizzata.*

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelençati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024 su tutti i punti surriportati, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta d'integrazioni siano sufficienti. In dettaglio:

- in merito al punto *a*), la "SIPEA" S.r.l. ha fornito le considerazioni relative, a conferma di quanto definito durante la progettazione. Le valutazioni in merito al rapporto tra la portata di piena formativa e la portata derivata sono inferiori al 10% e pertanto trascurabile;
- in merito al punto *b*), la "SIPEA" S.r.l. ha fornito il confronto richiesto. Il proponente ha evidenziato

come lo spostamento dell'opera di presa non comporti un peggioramento della qualità morfologica del corso d'acqua.

Da quanto emerso l'Organo Tecnico dà atto che non sono necessari interventi di modifica dell'opera di presa in esito agli approfondimenti legati alle linee guida per la valutazione degli impatti delle derivazioni idroelettriche.

- c) **Emissione d'inquinanti, rumori, vibrazioni, luce calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti.**

Matrice ambientale "ACQUE":

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 7 – L'Organo Tecnico richiede che la "SIPEA" S.r.l.:

- a) *individui ed illustri il criterio di registrazione di tutte le portate (misurate o stimate indirettamente) che dovranno essere messe a disposizione in un apposito portale in qualunque momento dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Piemonte e Provincia di Biella). L'Organo Tecnico, precisa sin d'ora che le credenziali di accesso al data base dovranno essere fornite successivamente all'autorizzazione dell'impianto, prevedendo specifiche tecniche di archiviazione da concertare con gli Enti. Le specifiche tecniche predette dovranno essere fornite in sede di chiarimenti;*
 - b) *preveda nel progetto che quanto registrato dalla telecamera installata presso l'opera di presa sia visionabile anche da remoto in un apposito portale in qualunque momento dagli enti di controllo (A.R.P.A. Piemonte e Provincia di Biella);*
 - c) *preveda nel progetto che le immagini acquisite, siano conservate in un archivio che consenta di visualizzare le immagini raccolte nell'ultimo anno;*
 - d) *preveda nel progetto una telecamera che consenta di rilevare almeno un'immagine ogni 30 minuti, nelle ore di luce, con una risoluzione minima di 3MP, in cui sia visibile la gàveta, al fine di monitorarne la pulizia e l'eventuale presenza di materiale a monte che modifichi il flusso delle acque;*
 - e) *indichi sulle tavole di progetto il posizionamento della telecamera, tenendo conto che quella attuale non consente di visionare le aree a monte della gàveta e della soglia di presa;*
 - f) *descriva nel progetto le caratteristiche progettuali e le modalità di archiviazione dei dati ottenuti.*
- La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali".*

Nella riunione odierna l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni risolvano solo parzialmente le richieste surriportate. Infatti:

- In merito al punto a), pur avendo la "SIPEA" S.r.l. ottemperato a quanto richiesto, in caso di raggiunta compatibilità ambientale della proposta di sanatoria qui istruita, l'Organo Tecnico richiede che siano inserite queste **prescrizioni**:
 - I. entro 30 gg dall'eventuale ottenimento dell'autorizzazione, la "SIPEA" S.r.l. dovrà fornire le credenziali di accesso al *data base* ad uso degli enti preposti al controllo (Provincia di Biella e A.R.P.A.).
 - II. i dati e le registrazioni dovranno essere permanenti e sempre accessibili (non è ritenuta valida la proposta di tenere il dato disponibile per 12 mesi)

- In merito ai punti d) ed e), la "SIPEA" S.r.l. ha solo parzialmente ottemperato a quanto richiesto. Infatti:

- ✓ L'Organo Tecnico osserva che la "SIPEA" S.r.l. nell'elaborato INT.01 attesta: *"nella tavola TT.02A e TT.02B Febbraio 2024 il posizionamento della telecamera attualmente presente ed il posizionamento previsto per la nuova telecamera"*. Ma l'Organo Tecnico sottolinea che, nella tavola TT.02B, non è indicata alcuna telecamera e pertanto non è possibile appurare se da essa sia visibile la gàveta del D.M.V, di tal che non è attualmente possibile monitorarne la pulizia. Inoltre non è visibile l'area a monte dell'opera di presa, per valutare l'eventuale presenza di materiale a monte, suscettibile di

modificare il flusso delle acque.
Le suddette incongruenze dovranno essere oggetto di delucidazione nel corso della prossima seduta della Conferenza dei Servizi.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

“QUESTIONE n. 8 – L'Organo Tecnico, poiché è stato rilevato che le opere non sono soggette all'adeguata manutenzione e non sono di conseguenza verificabili le condizioni per la regola di rilascio, richiede che la “SIPEA” S.r.l. chiarisca – in sede di chiarimenti – quali azioni intende intraprendere per garantire il corretto rilascio del Deflusso Ecologico. In proposito suggerisce di valutare l'introduzione di sistemi automatici di controllo e intervento o di proporre soluzioni maggiormente efficienti quali il rilascio presso sezioni regolari presso il manufatto di presa”.

Nella riunione odierna l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla “SIPEA” S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta d'integrazioni risolvano solo parzialmente le richieste surriportate.

In caso di raggiunta compatibilità ambientale della proposta di sanatoria qui istruita, l'Organo Tecnico richiede che siano inserite queste **prescrizioni:**

- i. la “SIPEA” S.r.l. dovrà produrre e trasmettere all'A.R.P.A. ed alla Provincia di Biella il contratto di affidamento dell'incarico ad un addetto locale, incaricato di effettuare le attività di controllo e manutenzione, con particolare attenzione alla pulizia ordinaria della luce di rilascio;
- ii. il contratto di cui sopra dovrà essere rinnovato (ad un addetto) senza soluzione di continuità e, in tale ottica, dovranno essere trasmesse all'A.R.P.A. e alla Provincia di Biella le variazioni nel frattempo eventualmente intervenute;
- iii. la “SIPEA” S.r.l. dovrà produrre e trasmettere all'A.R.P.A. ed alla Provincia di Biella un Piano di monitoraggio e controllo con cui, oltre a descrivere compiutamente le attività che dovrà effettuare l'addetto di cui sopra, sia previsto che - almeno due volte l'anno ed in seguito ad evento di piena - la “SIPEA” S.r.l. intervenga a togliere i sedimenti accumulati a monte dell'opera di presa che ne riducono il funzionamento.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

“QUESTIONE n. 9 – L'Organo Tecnico richiede che sia fornita – in sede di chiarimenti – una tabella livello/portata relativa al sensore di monte dell'opera di presa in relazione alle soglie di rilascio Deflusso Ecologico e Derivazione. In seguito al sopralluogo l'Organo Tecnico ha potuto osservare che l'accumulo di materiale lapideo a ridosso dell'opera non permetteva, nella circostanza, una corretta misurazione del battente di monte”.

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla “SIPEA” S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni risolvano solo parzialmente le richieste surriportate. La risoluzione della problematica sollevata in questo punto è legata alla risoluzione della Questione n.8, altrimenti le misure effettuate dal sensore non riguarderanno l'altezza dell'acqua, ma dello spessore dei sedimenti lapidei. In caso di raggiunta compatibilità ambientale della proposta di sanatoria qui istruita, l'Organo Tecnico richiede che sia inserita questa **prescrizione:** “la “SIPEA” S.r.l. nel Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà garantire la pulizia dai sedimenti dell'area sottostante al sensore di monte dell'opera di presa”.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

“QUESTIONE n. 10 – L'Organo Tecnico, poiché durante il sopralluogo non è stato in condizione di controllare l'asta idrometrica, a causa del materiale litoide di grossa pezzatura posizionato a ridosso, la “SIPEA” S.r.l., in sede di chiarimenti, dovrà spiegare come potrà garantire la visibilità delle aste idrometriche da entrambe le sponde per assicurare il controllo del Deflusso Ecologico anche da personale non esperto. Il nuovo posizionamento delle aste deve essere rappresentato in planimetria dell'opera di presa.”

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla “SIPEA” S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti.

Matrice ambientale "ITTIOFAUNA":

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 11 – L'Organo Tecnico, con riferimento del passaggio artificiale per la fauna ittica, anche con rimando alla Prescrizione n. 26 della più volte citata Determinazione Dirigenziale autorizzativa n. 1215 del 26.10.2016 (e successive), rileva quanto segue:

- a) poiché non sono esplicitate le dimensioni della gaveta di alimentazione del passaggio ittico e non è dato dettaglio delle condizioni idrauliche presenti a monte del passaggio, in relazione alle soglie della vasca di monte, la "SIPEA" S.r.l. dovrà chiarire come sia stata calcolata la portata di alimentazione del passaggio (85 l/s), e come essa vari al variare della portata naturale;
- b) poiché il calcolo di velocità e potenza dissipata non è stato esplicitato e non risulta dunque chiaro come siano state considerate le variabili (con particolare attenzione al dislivello tra i singoli bacini, dato che il progetto valutato in sede di autorizzazione aveva caratteristiche strutturali completamente diverse), la "SIPEA" S.r.l. dovrà fornire, in sede di chiarimenti, i dettagli necessari e un profilo in sezione longitudinale della vasca, in modo tale da permettere la verifica di tutti i parametri in tutte le vasche;
- c) poiché il sopralluogo ha evidenziato che la turbolenza presente (ad esempio in V14 e in V15) sembra mostrare eccessiva dissipazione a causa del sovrabbondante dislivello tra le vasche e che la vasca di uscita a monte sembra avere un esagerato dislivello in confronto al battente in transito, la "SIPEA" s.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, una rappresentazione in sezione dell'opera di derivazione principale, con l'indicazione delle quote assolute della soglia dello stramazzo per l'alimentazione del passaggio e la quota del coronamento;
- d) in considerazione del fatto che il bacino d'ingresso ha un dislivello rispetto all'alveo di 40 cm ca. (932,034-931,644), non vi è evidenza del rispetto della richiesta di garantire continuità tra il bacino e l'alveo di fondo;
- e) poiché il passaggio è già realizzato, dovrà essere fornito l'esito della verifica di percorribilità del passaggio dalla fauna;

L'Organo Tecnico precisa che qualora anche una sola delle condizioni necessarie al corretto funzionamento del passaggio sopra elencata non sia rispettata, la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, un nuovo progetto del passaggio in grado di garantire la perfetta funzionalità del manufatto".

Nella riunione odierna l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni non siano sufficienti. Infatti:

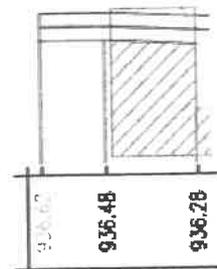
In merito ai chiarimenti forniti della "SIPEA" s.r.l. circa il punto a), l'Organo Tecnico osserva che:

1. pur prendendo atto che il passaggio in uscita a monte dalla vasca è stato modificato, l'Organo Tecnico rileva pur sempre alcune discrepanze/refusi nelle quotature di planimetria e sezione (Tavola ROS_TT.06C_Febbraio 2024). Ne consegue che non ne è quindi chiara la reale percorribilità da parte della fauna e la conseguente funzionalità del manufatto. Si citino, a mero titolo di esempio, i seguenti rilievi:

- ✓ la quota di uscita a monte di 936,62 m.s.l.m., se confermata, comporterebbe la formazione di uno scivolo lungo 1,6 m con dislivello di 34 cm;
- ✓ la quota 936,48 m (confermata in relazione) non varia tra *ante* e *post* pur essendo indicata in rosso;
- ✓ non è descritto il raccordo con le condizioni di monte (direttamente in *pool* o con altra struttura come sembrerebbe dalle immagini rese disponibili).

non è chiaro come sia stata calcolata la portata di alimentazione del passaggio (85 l/s), né come vari al variare della portata naturale, soprattutto in seguito alla modifica proposta;

In merito al punto b) la "SIPEA" S.r.l. ha fornito nella Relazione di Modifica Progettuale (ROS_PMS_febbraio 2024), la tabella con i valori di dislivello e di portata. Di ciò dato atto, l'Organo tecnico ritiene tuttavia che il dimensionamento abbia ancora aspetti non chiari. In particolare:



1. il dimensionamento della prima vasca è stato svolto considerando il calcolo della portata attraverso la formulazione degli stramazzi in parete spessa. Tuttavia, le caratteristiche del moto del fluido sono maggiormente assimilabili a stramazzo rigurgitato. L'Organo Tecnico ritiene che il dimensionamento debba essere verificato e che debba essere tenuta in conto l'opportunità che tutti i bacini siano caratterizzati da flusso rigurgitato;
2. i volumi delle vasche cambiano significativamente rispetto allo stato di fatto, anche in modo anomalo. Risulta tuttavia impossibile verificare i calcoli in assenza del dimensionamento del manufatto!;
3. le potenze dissipate, riportate dal proponente per le diverse vasche, assumono valori pressoché confrontabili. Tuttavia, a parità di portata in transito, le notevoli variazioni dei volumi delle vasche dovrebbero comportare notevoli variazioni nelle potenze (cfr. ad esempio vasche 2, 3, 4. Cfr. vasca 3 vs vasca 25);
4. il calcolo della velocità massima della corrente all'interno del passaggio (V_{max}) per la scala di risalita dei pesci è generato utilizzando un valore di L pari a 25 cm dove L rappresenta la lunghezza media dell'ittiofauna considerata. Le "Linee Guida per la Tutela e la Gestione degli Ecosistemi Acquatici e l'Esercizio della Pesca nella Provincia di Biella" del 2019 hanno determinato, a seguito di monitoraggi operati *in situ* nel tratto di torrente Cervo a monte di Campiglia Cervo, una lunghezza massima degli individui dei salmonidi raccolti di 25 cm, per una lunghezza media di circa 17,5 cm. Applicando questa lunghezza media alla formula, la V_{max} diventa 1.695 m/s e quindi solo 9 delle 23 vasche attualmente realizzate risulterebbero idonee! Anche nel nuovo progetto di modifica della scala di risalita 18 delle 25 vasche rimarrebbero con una V_{max} soprasoglia!

In merito a quanto evidenziato al punto c) la "SIPEA" s.r.l. ha fornito l'aggiornamento delle tavole senza rappresentare la traversa, non è quindi possibile comprendere la relazione tra le quote della traversa e quelle del passaggio ittico;

In merito a quanto evidenziato al punto d) dalla "SIPEA" S.r.l., l'Organo Tecnico rimanda a quanto sopra indicato circa la vasca n. 25. Le indicazioni fornite in merito al salto del bacino d'ingresso (a valle) non sembrano coerenti con le dimensioni del manufatto e con l'attuale quota del fondo alveo corrispondente. Tenuto in conto che per garantire l'accesso della fauna la vasca di ingresso dovrebbe sempre avere un flusso rigurgitato, l'Organo Tecnico evidenzia, per una corretta descrizione e progettazione dell'accesso al passaggio, la necessità di un rilievo specifico apportante le quote del fondo alveo e del battente nelle tipiche condizioni della magra invernale.

In merito a quanto evidenziato al punto e) la "SIPEA" S.r.l. conclude dichiarando che la percorribilità del tracciato sarà svolta al termine dell'adeguamento delle opere. Nel merito l'Organo Tecnico precisa che, oltre al collaudo idraulico, la verifica dovrà comprendere un monitoraggio biologico dell'effettivo transito della fauna da valle a monte svolta da tecnico abilitato.

Matrice ambientale "ATMOSFERA":

L'Organo Tecnico non rileva particolari impatti dovuti alla realizzazione della Variante richiesta su tale matrice ambientale.

Matrice ambientale "CLIMA":

L'Organo Tecnico non rileva particolari impatti dovuti alla realizzazione della Variante richiesta su tale matrice ambientale.

Matrice ambientale "RUMORE":

L'Organo Tecnico con riferimento alle Prescrizioni nn. 27-28-29 della D.D. n. 1215 del 26.10.2016, inerenti la matrice ambientale qui considerata, dà atto che la "SIPEA" S.r.l. ha fornito la Relazione Tecnica di monitoraggio a firma del tecnico competente in acustica ing. Gabriele Pellerino datata Giugno 2023, nella quale è attestato il rispetto dei limiti di legge.

Matrice ambientale "VIABILITA":

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024, rileva che, in caso di raggiunta compatibilità ambientale della proposta di sanatoria qui istruita, dovranno essere assegnate le seguenti **prescrizioni**:

- durante la realizzazione di eventuali interventi di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché del Regolamento canone unico patrimoniale adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021;
- dovrà essere garantito il ripristino di scarpate, banchine, fossi, cunette, opere di protezione o parapetti e tutte le pertinenze stradali oltreché le opere di canalizzazione e di regimazione delle acque eventualmente intercettate e comunque manomesse, sia in fase di esecuzione degli interventi che in fase di ultimazione delle opere. Nell'ipotesi in cui si verificassero danneggiamenti la "SIPEA" S.r.l. dovrà provvedere tempestivamente all'immediato ripristino degli stessi;
- trattandosi di un'edificazione in fascia di rispetto, la regimazione delle acque superficiali di tutta la proprietà privata e nella fattispecie della pista ciclopedonale, dovrà avvenire in modo da non creare interferenza con le reti di scolo delle acque superficiali della strada provinciale, qualora presenti. Le acque superficiali di tutta la proprietà privata (pista ciclopedonale e strada di accesso) dovranno essere raccolte e smaltite per mezzo d'idonee opere, senza riversarle sulla Strada Provinciale stessa, e la "SIPEA" S.r.l. dovrà comunque garantire il normale deflusso delle acque stradali superficiali nel tratto prospiciente l'intervento, senza recare danno a terzi. Dovrà inoltre essere garantita la continuità delle opere di canalizzazione laterali alla strada provinciale deputate alla raccolta delle acque provenienti dalla piattaforma stradale;
- tutte le opere assentite dalla Provincia di Biella dovranno essere mantenute a carico del soggetto istante o soggetti terzi, in caso di cessione delle stesse. La "SIPEA" S.r.l. sarà tenuta alla modifica o alla rimozione delle opere autorizzate - con le modalità che saranno se del caso prescritte - nell'eventualità in cui ciò sia ritenuto necessario dall'Amministrazione Provinciale nell'interesse della strada e della viabilità, per rendere possibile l'esecuzione di lavori di qualsiasi genere e natura che la Provincia medesima reputi necessario o opportuno eseguire nella zona stessa. Il tutto senza alcun onere da parte della Provincia di Biella;
- preso atto che l'intervento interessa le pertinenze stradali del piano viabile, le stesse dovranno essere ripristinate in ottemperanza alle Norme Tecniche contenute nell'Allegato 10 del Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021. Prima del ripristino definitivo del piano viabile e delle pertinenze, la "SIPEA" S.r.l. dovrà comunque richiedere sopralluogo a verifica dell'intervento, all'Ufficio Tecnico Provinciale;
- la "SIPEA" S.r.l. rimane l'unico responsabile, sia civilmente che penalmente dei danni che eventualmente venissero recati alla proprietà stradale o a terzi, a causa di quanto in Concessione. Rimanendo quindi espressamente stabilito che lo stesso resta l'unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che si verificassero in conseguenza della costruzione e della manutenzione delle opere in Concessione, restando completamente sollevata l'Amministrazione Provinciale concedente, nonché i funzionari da essa dipendenti. La "SIPEA" S.r.l. è tenuta a intervenire, a proprie spese, qualora si evidenzino problematiche alla sede stradale provinciale e relative pertinenze eventualmente riconducibili alle opere di cui al progetto;
- qualora l'azienda intendesse apportare variazioni rispetto a quanto autorizzato, la predetta dovrà presentare specifica istanza all'Ufficio Concessioni della Provincia di Biella. Qualora apportasse lievi varianti al progetto presentato, la "SIPEA" S.r.l. dovrà comunicarle a questo settore e concordare modalità di esecuzione e ripristino;
- la "SIPEA" S.r.l., in seguito all'ultimazione dei lavori e nei tempi previsti dal D.P.R. 207/2010 e dal D. Lgs. 50/2016, dovrà produrre copia del Certificato di Regolare Esecuzione a firma della Direzione Lavori, comprovante la conformità degli interventi rispetto a quanto autorizzato e alle prescrizioni individuate da questo Ente;
- il piano dell'accesso carraio dovrà essere tenuto orizzontale per un tratto non inferiore a ml. 5.00, dopo di che potrà avere inizio un tratto in pendenza verso la proprietà privata;
- l'eventuale cancello di accesso e/o sbarra di chiusura dovrà essere arretrato, rispetto al ciglio esterno stradale, di una distanza tale da consentire la sosta di un veicolo in entrata e in

uscita. Esso dovrà essere apribile esclusivamente verso la proprietà privata o, in alternativa, obbligatoriamente automatizzato.

- l'accesso dovrà essere delimitato da appositi delineatori di accesso ai sensi dell'art. 174 lettera f) del Regolamento per l'Esecuzione del "Codice della Strada" (cfr. art. 42 "Codice della Strada");
- le acque superficiali dell'accesso e di tutta la proprietà privata dovranno essere raccolte e smaltite per mezzo di idonee opere (canalette o pozzetti grigliati collegati a scarichi privati) senza riversamenti sulla Strada Provinciale;
- la "SIPEA" S.r.l. dovrà mantenere in buone condizioni di manutenzione l'accesso e dovrà comunque garantire il deflusso delle acque stradali nel tratto prospiciente l'accesso e preservare così la continuità delle opere di scolo della strada provinciale;
- restano a carico della "SIPEA" S.r.l. tutte le incombenze afferenti la manutenzione ordinaria per la pulizia del margine stradale confinante con l'accesso, compresa la rimozione della neve che eventualmente accumulatasi per effetto del servizio di sgombero neve lungo la carreggiata stradale;
- nell'eventualità in cui si rendesse necessario posizionare sull'accesso autorizzato il cartello di "PASSO CARRABILE" di cui alla fig. II 78 art 120 comma e) del D.P.R. 195/1992, per la garanzia del divieto di sosta permanente in corrispondenza della zona veicolare ad uso esclusivo della proprietà privata, la posa predetta dovrà essere oggetto di PREVIA apposita istanza ed autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale, conseguito il nulla osta dell'Ente proprietario della strada;
- la "SIPEA" S.r.l., prima dell'ultimazione dei lavori, dovrà obbligatoriamente produrre specifica verifica geotecnica di stabilità delle banchine e della scarpate stradali manomesse dalla presenza della struttura interrata, al fine di garantire la stabilità e la conservazione del solido stradale in seguito alla realizzazione delle opere approvate col progetto;
- per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale, attualmente vigente, la "SIPEA" S.r.l. è ricondotta alla tipologia di azienda esercente attività strumentali alla fornitura dei servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'art.1 comma 831 L.160/2019 e ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Provinciale sopra citato: trattasi infatti di attività produttiva di energia da fonti rinnovabili. Di seguito viene riportato l'ammontare ordinario del tributo dovuto, a cui andranno sommate sanzioni ed interessi in ottemperanza all'art. 58 e 59 del Regolamento Provinciale, che l'Amministrazione si riserva di quantificare, in quanto dovuti, in un secondo tempo:
 - o anno 2019 - somma min. dovuta: € 516,46;
 - o anno 2020 - somma min. dovuta: € 516,46;
 - o anno 2021 - somma min. dovuta: € 800,00;
 - o anno 2022 - somma min. dovuta: € 830,40 (800,00 *1,038 coeff. rivalut. ISTAT 2022);
 - o anno 2023 - somma min. dovuta: € 924,23 (800,00 *1,038 coeff. rivalut. ISTAT 2022 *1,113 coeff. rivalut. ISTAT 2023);
 - o anno 2024 – la Provincia di Biella si riserva di richiedere successivamente alla "SIPEA" S.r.l. il canone;
- in ottemperanza all'art.8 nonché all'Allegato1 del Regolamento Canone Unico Patrimoniale adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021, le SPESE DI ISTRUTTORIA E SOPRALLUOGO, ammontanti ad € 120,00 non risultano, alla data del, presente Verbale, versate alla Provincia da parte della "SIPEA" S.r.l.;
- la Provincia osserva altresì che, alla data del, presente Verbale, non è stata presentata, da parte della "SIPEA" S.r.l., alcun'istanza atta a formalizzare e definire le opere e gli aspetti tributari legati all'occupazione di suolo pubblico permanente e temporanea. In ragione di tale dato di fatto la Provincia di Biella richiede alla "SIPEA" S.r.l. di produrle il certificato di inizio e fine dei lavori relativi alla realizzazione delle opere di cui alla presente istruttoria.

Matrice ambientale "PAESAGGIO"

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:
"QUESTIONE n. 12 – *Durante il sopralluogo l'Organo Tecnico ha potuto appurare che l'opera di presa è stata realizzata in modo difforme al progetto autorizzato anche per quanto riguarda il rivestimento. Infatti l'opera di presa appare, nelle parti superiori, solo rivestita di cemento, mentre le parti a vista dovevano essere rivestite con scapoli in pietra locale.*

La "SIPEA" S.r.l. dovrà chiarire – in sede di chiarimenti – come intenda modificare l'opera di presa rivestendola, per le parti a vista, con scapoli in pietra locale al fine di un suo migliore inserimento paesaggistico".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024, prende atto delle informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni.

Per quanto riguarda gli eventuali impatti derivanti dalla messa in opera della richiesta di sanatoria qui esaminata sulla matrice ambientale "Paesaggio", rimane in attesa delle eventuali indicazioni fornite dalle autorità competenti per la materia specifica.

Matrice ambientale "BIODIVERSITÀ"

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 13 – L'Organo Tecnico rileva che, con il documento "ROS_RDM_mag23", la "SIPEA" S.r.l. ha fornito il rapporto di campionamento del macrobenthos, con alcuni parametri chimici standard, e la relazione di monitoraggio delle specie esotiche e dei ripristini (Prescrizioni 31 e 32 della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 1215 del 26.10.2016 e ss.), tuttavia sul documento evidenzia la seguente criticità: è stato fornito aggiornamento al documento "Verifica della presenza di specie alloctone e interventi connessi", del 18.03.2021: la "SIPEA" S.r.l. ha osservato buone condizioni di gestione. Nel merito, con riferimento altresì a quanto emerso dal sopralluogo del 30.10.2023, è richiesto alla "SIPEA" S.r.l. di rivedere – in sede di chiarimenti - il Piano di Monitoraggio delle Specie Esotiche in conseguenza delle seguenti circostanze accertate:

- a) conferma della presenza di *Buddleja Davidii* nel greto del torrente in prossimità della centrale e della pista di accesso alla centrale;
- b) permanenza dei già osservati importanti nuclei di *Reynoutria japonica* in prossimità delle aree interferite dal cantiere, specialmente nella pista di accesso. Era già stato rilevato, in base alla relazione fornita dalla "SIPEA" S.r.l., che tali ingressi sono successivi alla cantierizzazione delle opere e, di conseguenza, connessi a tale attività. La "SIPEA" S.r.l. non ha ancora adottato le misure necessarie alla rimozione degli esemplari insediatisi. Dovranno essere adottate le adeguate tecniche di rimozione e facendo riferimento al recente protocollo di monitoraggio (cfr. https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.r.p._t185_rev01.pdf) delle specie vegetali esotiche consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte;
- c) anche se gli inerbimenti sono generalmente riusciti, si evidenzia tuttavia l'ingresso di alcuni esemplari di specie esotiche in fioritura. L'Organo Tecnico richiede di rivedere il programma di gestione e prevedere ulteriori sfalci di contenimento da programmare nel periodo adeguato, prima della stagione invernale, per non vanificare il buon esito degli inerbimenti;
- d) le attività di eradicazione delle specie esotiche nelle aree interferite dal cantiere, come anche il monitoraggio di tutti i ripristini della vegetazione dovranno essere prolungati fino ad esito soddisfacente.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024 in relazione alle azioni di contrasto delle specie vegetali alloctone invasive, rileva che il tema è stato affrontato ma in modo sintetico nell'Elaborato "ROS INT 01".

Ciò premesso, l'Organo Tecnico ritiene che in caso di raggiunta compatibilità ambientale della proposta di sanatoria qui istruita, dovranno essere assegnate le seguenti **prescrizioni**:

- in merito ai chiarimenti forniti circa il punto a) la "SIPEA" s.r.l. esclude ulteriori attività di gestione della vegetazione esotica rilevata in greto riconducendo tale presenza a condizione storica. L'A.R.P.A., componente permanente dell'Organo Tecnico Provinciale dissente da tale affermazione ritenendo, al contrario, che la presenza di vegetazione invasiva alloctona nelle aree prospicienti al canale di scarico, sia strettamente legata alle attività di cantiere. In ragione di ciò anche eventuali nuclei di vegetazione rilevati in tali aree dovranno essere inclusi nelle attività di contrasto;

- in merito ai chiarimenti forniti dalla “SIPEA” S.r.l. circa il punto b), l’A.R.P.A. preso atto che nel Piano di Rimozione proposto si prevedono due interventi - uno primaverile e uno autunnale - richiede che siano adottate le adeguate tecniche di rimozione, facendo riferimento al recente protocollo di monitoraggio delle specie vegetali alloctone consultabile sul sito *web* della Regione Piemonte (documento che non citato dal proponente). Nelle aree oggetto d’intervento dovranno essere svolti interventi d’inerbimento e inserita, dove possibile, adeguata vegetazione arborea arbustiva autoctona in modo da escludere nuove espansioni di specie alloctone;
- in merito ai chiarimenti forniti circa il punto c), la “SIPEA” S.r.l. dovrà inoltre fornire lo “specifico report con descrizione della condizione rilevata e degli interventi eseguiti” come previsto al punto 8 nella risposta alla “QUESTIONE n. 13” nella Relazione “ROS INT 01”;
- in merito ai chiarimenti forniti circa il punto d), la “SIPEA” S.r.l. dovrà ripetere la procedura di eradicazione delle specie alloctone per più anni - con un minimo di 5 - fino a completa eradicazione;
- per quanto riguarda il monitoraggio della qualità del corso d’acqua:
 - i. l’indice dovrà essere applicato come previsto dalla normativa in termini di numero di campionamenti annuali;
 - ii. durante il campionamento dovrà essere definita una stima della portata disponibile in alveo.

) Rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l’ambiente (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – in caso d’incidenti e calamità)

L’Organo Tecnico rimane in attesa di conoscere eventuali rilievi con riferimento agli argomenti oggetto del presente paragrafo, a cura degli enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi.

) Cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all’uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto

L’Organo Tecnico non rileva implicazioni dovute al cumulo con altri progetti riguardanti l’area di interesse.

) Impatto del progetto sul clima (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – natura ed entità delle emissioni di gas ed effetto serra) ed alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico

L’Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al § c) del presente TITOLO,

) Tecnologie e sostanze utilizzate

L’Organo Tecnico rimanda ai rilievi operati ai §§ b) e c) del Titolo I del presente Verbale

TITOLO VI – DESCRIZIONE METODI DI PREVISIONE

- a) **Descrizione, da parte del proponente, dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto, incluse informazioni dettagliate sulle difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate.**

L’Organo Tecnico rileva che il proponente non ha segnalato problematiche di tale sorta.

TITOLO VII – DESCRIZIONE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI - MONITORAGGIO

- a) **Descrizione misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di**

monitoraggio (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la predisposizione di un'analisi *ex post* del progetto). Tale descrizione deve spiegare in quale misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 10.10.2023 e ss., formulò la seguente:

QUESTIONE n. 14 – L'Organo Tecnico sottolinea che, nel progetto precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 1215 del 26.10.2016 e successive, tra le misure compensative all'opera la "SIPEA" S.r.l., previo accordo con i Comuni interessati, doveva realizzare un collegamento pedonale tra i Comuni di Piedicavallo e Rosazza separato dalla Strada Provinciale, prevedendo il suo raccordo, a monte e a valle, con la rete sentieristica presente o in progetto. Successivamente, accertamenti e analisi condotti dall'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE evidenziarono (con nota acquisita da questa Prot. Riecz. n. 13552 del 15.06.2023) che il materiale utilizzato per la realizzazione della pista pedonale, nel tratto successivo al metro 150 sino al suo termine (direzione da Rosazza a Piedicavallo) non possiede i requisiti per essere qualificato come Materia Prima Secondaria e, pertanto, deve essere qualificato come rifiuto. In ragione della sua natura giuridica, il materiale presente nella pista si configura come un deposito incontrollato ai sensi art.192 comma 1 D.L.gs.152/06 e ss.mm.ii. Pertanto era stata impartita dall'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE, la prescrizione di smaltire o recuperare i rifiuti utilizzati per la realizzazione della pista pedonale, assegnando alla "SIPEA" S.r.l. per la regolarizzazione 240 giorni a partire dal 01.09.2023. E' pertanto necessario che la "SIPEA" S.r.l. produca chiarimenti in tal senso, secondo le specifiche qui di seguito riportate:

- a) esplicitare che modalità sono state scelte per la messa in sicurezza della pista pedonale;
- b) indicare a che punto sono i lavori di ripristino della stessa;
- c) fornire il cronoprogramma degli interventi ancora da effettuare.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire idoneo riscontro a ciascuno dei punti suelencati".

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 09.03.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta d'integrazioni siano sufficienti a risolvere le richieste surriportate.

TITOLO VIII – DESCRIZIONE ELEMENTI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI ED IMPATTI CORRELATI + MISURE MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI

Descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie

L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate al precedente Titolo V § c) matrice ambientale "Paesaggio".

TITOLO IX – DESCRIZIONE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NEGATIVI INERENTI RISCHI DI GRAVI INCIDENTI e/o CALAMITA'

Descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione. A tale fine potranno essere utilizzate le informazioni pertinenti disponibili, ottenute sulla base di valutazioni del rischio effettuate in conformità alla legislazione dell'Unione (a titolo non esaustivo la Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio o la Direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio) ovvero di valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione nazionale, a condizione che siano soddisfatte le prescrizioni del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Ove opportuno, tale descrizione dovrebbe comprendere le misure previste per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi nonché dettagli riguardanti la

preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.

L'Organo Tecnico non ritiene che siano evidenziabili, con riferimento al progetto qui istruito, impatti del tipo descritto nel presente paragrafo.

L'Organo Tecnico, alla luce dell'esame complessivo condotto sulle controdeduzioni fornite dalla "SIPEA" S.r.l. il 09.03.2024 alle "QUESTIONI" formulate nella richiesta di chiarimenti, sottolinea che, come dettagliatamente illustrato nella parte del presente verbale relativa alla matrice ambientale "Ittiofauna" (ma con possibili implicazioni anche sulla matrice paesaggio e sul regime idraulico del corso d'acqua), siccome molte delle condizioni necessarie al corretto funzionamento del passaggio non sono state risolte, non è in condizione di esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole.


I Segr. Verbalizzanti
dott. i M. Baietto e M. Fornaro




Il Presidente dell'O.T.
dott. Graziano Stevanin

